

Piano Organizzativo per il Lavoro Agile

(Adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2023)

Sommario

Introduzione	1
La normativa di riferimento.....	1
Lavoro agile: dalla fase emergenziale alla fase ordinaria	2
Programma triennale di sviluppo del lavoro agile 2023-2025	2

Introduzione

Il presente Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) rappresenta una sezione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Il D.L. n. 34/2020, convertito dalla L. n. 77/2020 il cui art. 263 dispone che le Pubbliche Amministrazioni entro il 31 gennaio di ciascun anno redigono, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA).

La normativa di riferimento

Legge n. 124/2015	"Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche"
Legge n. 81/2017	"Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato"
direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 1° giugno 2017 n. 3	"Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a

	promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti"
Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 19 ottobre 2020	indicazioni per le misure di organizzazione del lavoro pubblico in periodo emergenziale
decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 9 dicembre 2020	Linee guida POLA

Lavoro agile: dalla fase emergenziale alla fase ordinaria

Il lavoro agile ha rappresentato nel contesto emergenziale la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa.

Terminata la fase emergenziale, la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa è tornata ad essere quella effettuata in presenza.

Qualora si dovesse tornare ad una situazione emergenziale e il lavoro agile dovesse tornare ad essere misura di prevenzione, il ricorso ad esso potrà essere autorizzato esclusivamente garantendo il rispetto delle seguenti condizioni:

- invarianza dei servizi resi all’utenza;
- prevalente svolgimento in presenza della prestazione lavorativa dei soggetti titolari di funzioni di coordinamento e controllo, dei dirigenti e dei responsabili dei procedimenti;
- adeguata rotazione del personale autorizzato alla prestazione di lavoro agile, assicurando comunque la prevalenza per ciascun lavoratore del lavoro in presenza;
- assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni trattati durante lo svolgimento del lavoro agile, da garantire attraverso strumenti tecnologici idonei;
- piano di smaltimento del lavoro arretrato, ove accumulato;
- fornitura di idonea dotazione tecnologica al lavoratore;
- rotazione del personale in presenza ove richiesto dalle misure di carattere sanitario.

Programma triennale di sviluppo del lavoro agile 2023-2025

Pur nella consapevolezza che l’esperienza maturata durante la fase emergenziale abbia rappresentato un valido approccio culturale e operativo, la programmazione relativa allo sviluppo del lavoro agile per il triennio 2023-2025 non può non tenere conto del ritorno alla normalità, in primo luogo in ragione del mutato contesto normativo ed epidemiologico e, in secondo luogo, dalla necessità di assicurare le attività istituzionali dell’Azienda da svolgere in presenza, come anche

ricordato sopra, in riferimento alle contenute dimensioni organizzative dell’area amministrativa e di segreteria.

Indicatori quantitativi	2022	2023
% lavoratori agili effettivi	Nessuna	Nessuna in programma
n. giornate lavoro agile mensili	Nessuna	Nessuna in programma